

Arte come strategia educativa

Segni e tracciati

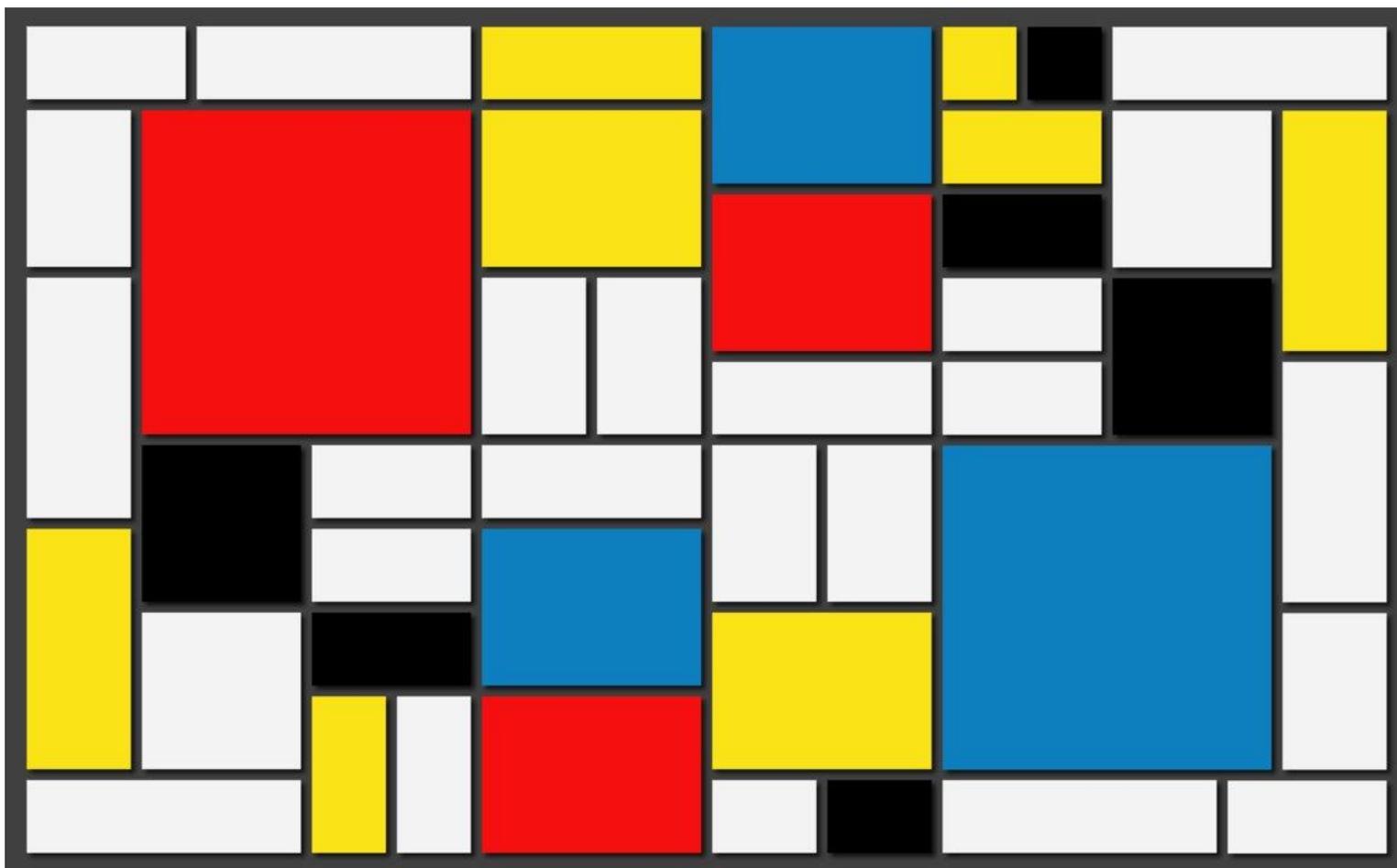
Un percorso sull'arte del 900

[http://www.ascuoladiguggenheim.it
/work_details.php?id=187](http://www.ascuoladiguggenheim.it/work_details.php?id=187)

[http://www.ascuoladiguggenheim.it
/home.php](http://www.ascuoladiguggenheim.it/home.php)

Arte come strategia educativa

Segni e tracciati



Contesto scolastico

- Plesso scuola dell'infanzia di un Istituto comprensivo
- Contesto variegato; in parte a carattere prevalentemente residenziale – produttivo e livello socio-economico abbastanza elevato e in parte a carattere agricolo e livello economico medio – basso.
- Territorio ricco di tradizioni e associazioni
- Sezione - omogenea – composta da 25 bambini di anni 5, 14 maschi e 11 femmine.

Assi portanti offerta formativa

ORIENTAMENTO– CONTINUITA – INTEGRAZIONE

Il caso

- L'alunno

Diagnosi Funzionale, 2012: ritardo dello sviluppo, disturbo della relazione e comunicazione con difficoltà di linguaggio ed episodi di autoaggressività.

Deficit di accrescimento, dimorfismi cranio facciali, scarso accrescimento ponderale e patogenia non ancora specificamente determinata con necessità dell'adulto in alcune prassie giornaliere.

Il bambino è seguito da un' equipe medica per terapie riabilitative di tipo logopedico e psicomotorio (incontri settimanali).

L'alunno (v. pdf)

Alunno con compromissione dell'aspetto linguistico-espressivo:

il linguaggio verbale:

Produzione: spontanei vocalizzi; *pointing* per comunicare la scelta tra due o più oggetti; conosce versi di animali

Comprensione: comandi vocali di base ("metti a posto", , "vieni", "alzati", "prendi", "siediti"); minimi contatti oculari ; attenzione labile.

Abilità logico-matematiche: interesse per forme geometriche usate nei momenti di gioco libero; discriminazione di diverse figure anche se di colore diverso.

Il gioco

Gioco libero in sezione: autonomo, incuriosito dai giochi dei compagni , *gioco parallelo*. Preferisce giochi come costruzioni (legno, plastica), macchinine e puzzle ad incastro.

Area motoria: difficoltà nella deambulazione, ritardo nell'acquisizione delle competenze di base; impaccio e poca coordinazione (non salta a piedi uniti e non sta su un piede); motricità fine da potenziare, impugnatura non funzionale, uso prevalente mano sinistra; presenza di schemi semplici : il “battere”, anche con uno strumento, “mettere dentro e/o fuori”; difficoltà sullo “svitare/avvitare”; attività grafico-pittorica in via di sviluppo

Le autonomie, la relazione

Autonomia: non ha ancora raggiunto il controllo sfinterico; mangia e beve da solo ma necessita dell'aiuto del docente per compiere movimenti fini (nel pasto è seguito da un'assistente); sta seduto correttamente al tavolo, mangia solo alcuni cibi.

Affettività-relazione: vocalizzi, sorrisi, gesti di richiesta di aiuto(per esempio porgere le cose che non riesce ad aprire da solo); batte il petto per chiedere un oggetto o attenzione. La relazione con i coetanei necessita ancora della mediazione dell'adulto.

I compagni di classe sono pienamente accoglienti verso il bambino nelle attività scolastiche ma non sempre in quelle extrascolastiche.

L'ambiente

Spazi ampi e luminosi e funzionali

Ampio giardino (area verde)

Area con tappeto sintetico antitrauma e giochi.

Sezione suddivisa in aree-gioco (angolini) ad uso di tutti gli alunni, per favorire un miglior utilizzo degli spazi e la costituzione di piccoli gruppi.

Uso immagini PECS

«Picture Exchange Communication System» Sistema di Comunicazione mediante Scambio per Immagini.

Scansione varie esperienze (lavoro, gioco)

Organizzazione giornata scolastica

Il bambino prende le immagini se vuole cambiare gioco e angolo

(incremento intento comunicativo).

Spazio simile anche nel bagno.

PECS “Picture Exchange Communication System”

PECS : acronimo di “Picture Exchange Communication System” ovvero Sistema di Comunicazione mediante Scambio per Immagini.

Il Sistema punta allo sviluppo della Comunicazione Funzionale e della Comunicazione come scambio sociale, attraverso un programma di apprendimento in 6 fasi .

Facile da imparare e poco costoso, è utilizzabile in diversi contesti (casa, scuola, etc.).

Basato sull’uso di ‘rinforzi’, incoraggia la spontaneità e l’iniziativa nella comunicazione

Il bambino segue per lo più la programmazione della sezione volta all'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche (traguardi di sviluppo dettati dalle Indicazioni Nazionali per l'età in questione).

Percorso Segni e tracciati

«Segni e tracciati» si è inserito come una proposta di particolare interesse nel progetto pregrafismo del plesso, rivolto ai bambini di cinque anni, in cui solitamente vengono svolte attività di riflessione sulla lingua orale, al livello di competenza fonologica, semantica, lessicale e attività con la lingua scritta: simbolizzazione, giochi di anticipazione del significato, esperienze di scrittura, giochi metalinguistici.

Percorso Segni e tracciati

Obiettivi generali

stimolare e potenziare le competenze che sorreggono il processo di acquisizione della scrittura, in particolare dello sviluppo dei **segni e dei tracciati**, nei bambini in età prescolare attraverso un approccio con l'arte del primo Novecento.

valorizzare l'esperienza motoria finalizzata all'orientamento spaziale e allo sviluppo della lateralizzazione, funzionali all'organizzazione dello spazio e al controllo del segno.

Obiettivi specifici

Esercitare la coordinazione oculo manuale

Esercitare la percezione visiva

Orientarsi nello spazio foglio

Colorare seguendo il ritmo

Sviluppare la creatività individuale e collettiva
attraverso tecniche modalità particolari

Utilizzare in modo adeguato e/o personale lo spazio
foglio, il segno, il colore

Metodologia

lezioni interattive

lavoro a coppie

lavoro di gruppo

tutoring

Strumenti

Carta (da pacchi, di quaderno, di giornale...)

matite

Pennarelli

colori

colla

forbici

fili di lana...

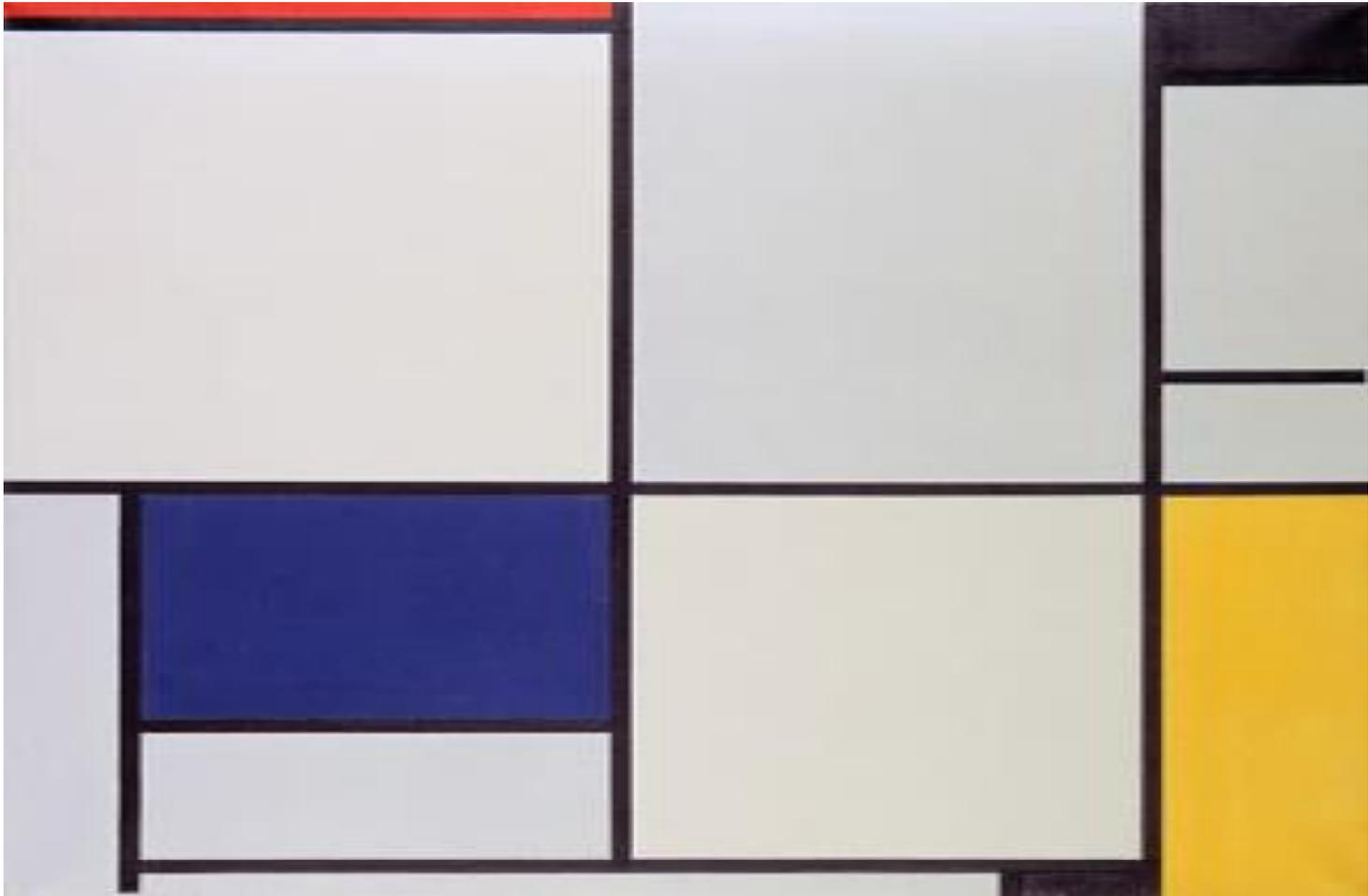
Le opere d'arte.

Paul Klee, **Fire in the Evening**, Colore ad olio, 1929



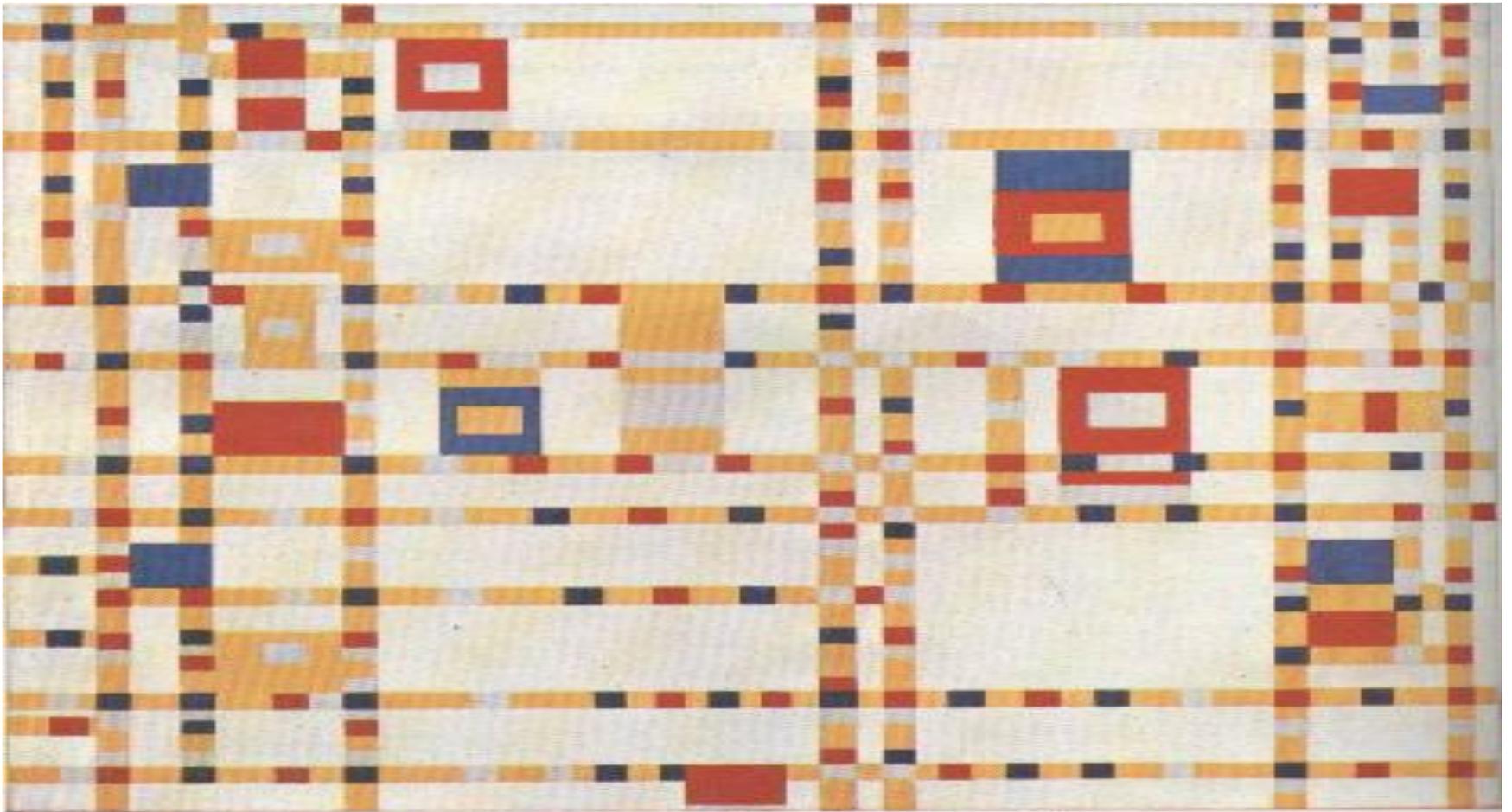
Le opere d'arte.

Piet Mondrian, **Tabaleau I**, 1921



Le opere d'arte.

Pier Mondrian, *Broadway Boogie Woogie*; 1942-1943



Perché introdurre stimoli/materiali artistici?

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività : l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti " ...

"l'incontro dei bambini con l'arte è occasione per

a) conoscere se stessi e gli altri

b) conoscere il mondo che ci circonda

c) esplorazione di materiali con i sensi

d) migliorare le capacità percettive, rappresentative, immaginative e creative

e) conoscere il piacere della fruizione, della produzione e della invenzione

Perché proprio queste opere?

Linee, colori, regolarità

Facile percezione

Agevole riproducibilità

Vicinanza – somiglianza elementi ambiente

Attività: il punto

Fare un punto a coppie

Disegnare un punto sul corpo (viso)

Disegnare un punto sulla carta con il pennarello

Unire i punti con linee

Disegnare punti con più pennarelli

Fare punti – più o meno grandi - con i colori

Giocare con oggetti a forma di punto

Completare un'opera d'arte con i punti

La linea orizzontale

Formare la linea orizzontale con il proprio corpo

Tracciare linee orizzontali sul corpo

Tracciare linee orizzontali con colori sulla carta

Il nostro Paul Klee

La linea verticale

Formare la linea verticale con il proprio corpo

Tracciare linee orizzontali sul corpo

Tracciare linee orizzontali con colori sulla carta

Creare linee orizzontali con materiali

Il nostro Piet Mondrian